

GIUGNO 2015

NUMERO UNICO

★ DEDICATO AD ALFREDO, NICOLA,
MARCO, A CHI ARMA I PROPRI
DESIDERI ★

blatte

sussurri e grida dal sottosuolo



Poiché si riproducono rapidamente,

vivono nel terreno,

hanno un odore sgradevole

e sono almeno potenzialmente portatori di malattie,

gli scarafaggi sono stati combattuti dall'uomo

con una grande quantità

e varietà di insetticidi.

L'uso indiscriminato

di queste sostanze chimiche

ha condotto alla comparsa

di numerose specie di

blatte resistenti.



easyclean

CONTATTATECI PER UN PREVENTIVO DI DISINFESTAZIONE

SENZA IMPEGNO!!

TEL.0669308712 MAIL INFO@EASYSERVICE.IT



L'UNICO
CONSENSO
CHE
NON
CERCO

dopo i fatti del primo maggio, la pornografia mediatica, i comizi nei bar e lo squallido civismo del #pulisamilano, ecco ripresentarsi, beffarda ed evergreen, la questione del rapporto con "la gente". assemblee notturne, email chilometriche, masturbazioni individuali nel tentativo di capire se e come portare i propri contenuti e le proprie lotte alle persone esterne al "giro militante" (brutta parola, ma non me ne vengono altre). varie sono le opinioni in merito e zero la mia voglia di riportarle qui. l'idea che personalmente mi sono fatto è la seguente (certamente poco originale, ma tant'è): fanculo il consenso popolare! ovvero, non mi aspetto né intendo sbattermi affinché lo/la sconosciuta/o X legga il mio volantino, partecipi all'iniziativa, scenda in piazza, aiuti a bloccare uno sfratto, applauda il blocco nero, ... se avviene, bene! altrimenti bene uguale. a mio parere il punto centrale è un altro, ovvero uscire come fiumi in piena dai circoli, dai posti occupati e da ogni buco dove rischiamo di sprecare il tempo a "raccontarcela", per riempire le strade, i quartieri e i luoghi di vita con le nostre verità. gridarle, volantinarle, attacchiarle e concretizzarle nell'azione, non certo con l'obiettivo di "educare le masse" né con l'illusione di creare un società diversa, bensì per combattere la falsità, l'ignoranza e l'ipocrisia. con le mille armi a sua disposizione, il potere è riuscito a normalizzare e passare sotto silenzio i rastrellamenti, le deportazioni e l'internamento dei/lle migrantx nei CIE, lo sfruttamento e l'impoverimento della maggioranza per

creare il benessere di pochx, la strage quotidiana di animali per motivi tanto assurdi quanto aberranti, la progressiva distruzione degli ecosistemi, la discriminazione e l'isolamento di chiunque sfidi la morale e i valori dominati... meglio interrompere l'elenco. insomma, esistono miriadi di fatti oggettivi, di verità ed esiste una minoranza che le vuol tener nascoste. esiste "la gente", questo agglomerato vario e difficile da definire, ed esito io. il sottoscritto è ossessionato dalla verità, la cerca fino allo sfinimento e quando arriva a svelarne una piccola parte, è troppo infogliato per ritirarsi a contemplarla insieme a pochx adeptx, che goduria poterla sbattere in faccia a chi ci vuole mutx e obbedientx! che piacere poterla urlare in piazza a mo' di scemo del villaggio! che orgasmo prendere la verità e trasformarla in volantino, manifesto, sabotaggio, resistenza e distruzione! e fanculo il consenso popolare

**Strade e piazze assediate
È l'invasione delle blatte**

nella miriade di fogli stampati e distribuiti in giro, è arrivata pure blatte... se ne sentiva il bisogno?
direi di no

e allora per quale motivo nasce blatte e con che scopo?
come qualsiasi altra pubblicazione, nasce dalla presunzione di aver prodotto qualcosa di interessante e dall'illusione che qualcunx la legga trovandola pure piacevole. nessun altro scopo se non nutrire il mio ego

sembra piuttosto spregevole e destinata in breve al fallimento...
concordo

come reagirai di fronte a critiche, scherni ed insulti?
come tantx altrx, fingerò che non mi importi nulla, ma in realtà ci rimarrò malissimo

per quanto riguarda la diffusione di blatte, qual è la strategia?
strategia?!

si, insomma, come pensi di farla conoscere?
beh ne lascerò qualche copia sui tavolini abbandonati a se stessi vicino a gente collassata, durante i concerti e le iniziative a cui riuscirò e vorrò andare. magari anche un po' di passaparola fra alcunx amici/che e compagnx


e poi?
e poi basta

un sito, un blog, una pagina facebook?
non li so usare e poi facebook è una merda!

ma così non lo leggerà nessuno!
quest'affermazione è tendenziosa e disfattista

si va beh... una curiosità, perché chiamarla proprio "blatte"?
i nomi fighi li avevano già usati tutti. la blatta in sé non gode di grossa stima, andrebbe rivalutata. "sussurri e grida dal sottosuolo" unisce il titolo di un opuscolo e di un romanzo, giusto per darmi un tono



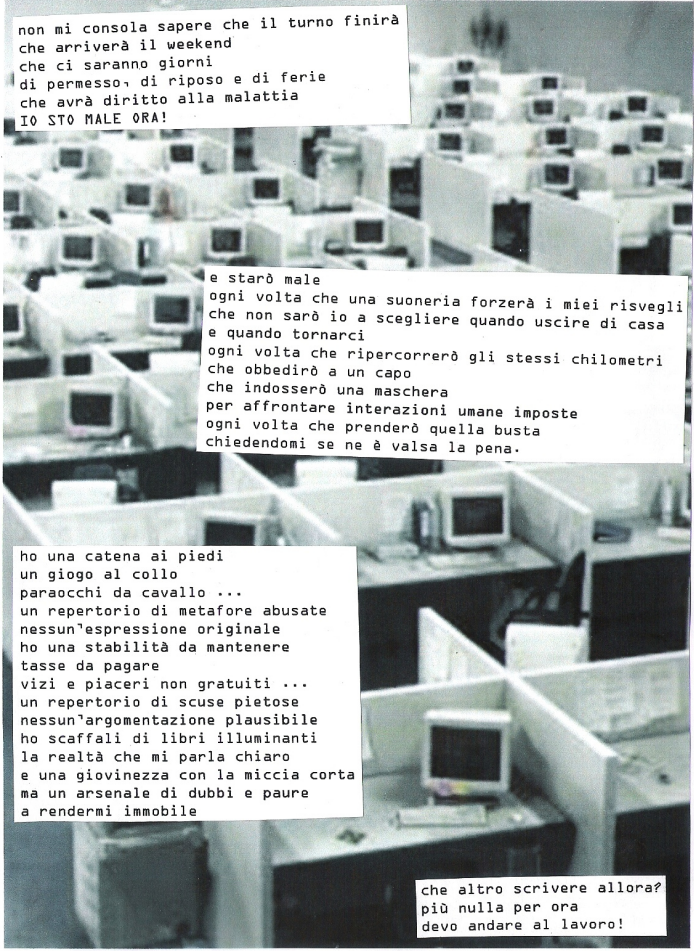


devo uscire di casa
i pensieri hanno saturato le stanze
togliendo spazio all'ossigeno
hai mai provato a camminare a braccetto con
l'inquietudine?
e se questa diventasse l'ombra di ogni tuo passo,
che faresti?
quel che è peggio è intuire la risposta
ma non racimolare il coraggio di agire

Sto parlando di lavoro, capisci?
quella parte di giornata
data per scontata
o meglio, da scontare
come fosse una pena

perché condannarsi a un tempo sospeso
trascorso con gli occhi alle ore
in attesa che muoia
per rinascere una manciata di respiri dopo
esistenza come clessidre
da vivere al massimo
ma soltanto negli istanti concessi
dalla mano che le capovolge.
hai mai pianto
pensando a tutta la sabbia che hai lasciato cadere,
lentissima?
non ti ha scosso la rabbia
per aver permesso che fosse la gravità
ad avere il controllo?

ansia di libertà
spasmi e tremori
vista annebbiata, acufene
salivazione da cane
sono famelico
e mi gettano briciole nel fango
non mi sorridere con la faccia sporca
non mi dire che va tutto bene
che è così che deve andare!



non mi consola sapere che il turno finirà
che arriverà il weekend
che ci saranno giorni
di permesso, di riposo e di ferie
che avrà diritto alla malattia
IO STO MALE ORA!

e starò male
ogni volta che una suoneria forzerà i miei risvegli
che non sarò io a scegliere quando uscire di casa
e quando tornarci
ogni volta che ripercorrerò gli stessi chilometri
che obbedirò a un capo
che indosserò una maschera
per affrontare interazioni umane imposte
ogni volta che prenderò quella busta
chiedendomi se ne è valsa la pena.

ho una catena ai piedi
un giogo al collo
paraocchi da cavallo ...
un repertorio di metafore abusate
nessun'espressione originale
ho una stabilità da mantenere
tasse da pagare
vizi e piaceri non gratuiti ...
un repertorio di scuse pietose
nessun'argomentazione plausibile
ho scaffali di libri illuminanti
la realtà che mi parla chiaro
e una giovinezza con la miccia corta
ma un arsenale di dubbi e paure
a rendermi immobile

che altro scrivere allora?
più nulla per ora
devo andare al lavoro!

SCHEGGE

DI FUTURO

DA

UN MONDO

INFERNALE

pensa ad una qualsiasi città. visualizzane l'architettura, la disposizione degli edifici, la geografia di chi vi abita. noti lo sfarzo e l'esclusività del centro? il progressivo mutare di volti, storie e paesaggi man mano che ci si muove verso la periferia? concentrati sugli esseri umani che occupano lo spazio fisico di questa città. ti sei reso conto di quanto siano diverse le condizioni di vita fra chi riveste ruoli di potere e chi ne viene costantemente escluso? di quanto sia elevata la sproporzione numerica fra queste due categorie ed agghiacciante la violenza utilizzata per mantenerle? prova a dimenticare per un attimo l'uomo, per osservare la natura e gli altri esseri viventi. che fine hanno fatto all'interno del contesto urbano? c'è ancora qualcosa che non abbiamo inquinato, ucciso o sfruttato? Molochia nell'anno 2200 è soltanto lo stadio finale di quel cancro incurabile conosciuto come civiltà. fra le sue brutalità, l'assurdità delle leggi e il degrado morale della maggioranza dei suoi abitanti, è possibile riconoscere tutto il peggio del nostro presente, che la penna dell'autrice abilmente amplifica, talvolta fino a raggiungere l'apice del grottesco, ma mai privando le vicende narrate di un'inquietante ombra di verosimiglianza. così, più che un romanzo di fantascienza, *Dystopialand* di *Barbara X* sembra essere un lucido incubo ad occhi sbarrati ed insieme un grido d'allarme: "impegnamoci affinché il futuro del mondo non sia questo!"

→ facebook: "Barbara X Imieilibri"

→ email: kiki78@tiscali.it

ho fame di fiamme e di fuoco

d'ardere il mondo con Cecco

ho fame d'amore e di letto

dei bimbi la gioia nel gioco



ho fame di te questa notte

che hai nome di donna e rivolta

ho fame, capito? e stavolta

sorde saran le sirene

furia nel vento le botte!

NUOVA YORK, 21 SETTEMBRE 2014

Ci saranno presto situazioni in cui vedere uno scarafaggio non sarà motivo di schifo, ma di sollievo. Alla North Carolina State University stanno infatti perfezionando diversi tipi di biobot, cioè mini robot viventi destinati a venire in soccorso degli umani in caso di disastri naturali. E se la falena cyborg presenta ancora almeno cinque anni di lavoro prima che riesca a stare in volo con il microcomputer che porta addosso, lo scarafaggio è già abile e pronto.



[...]

All'animale vengono impiantate (in anestesia) degli elettrodi alle antenne. Siccome questo insetto "sente" gli ostacoli proprio con le antenne, se gli si mandano minime scariche elettriche, lui crede di aver urtato un ostacolo e quindi vira. In tal modo, i "manovratori" gli fanno percorrere un tragitto preciso. Nel frattempo l'insetto trasmette alla base sia immagini che suoni.

[...]

Immaginate... la distruzione di un terremoto. Pensate alla gente intrappolata nelle macerie.

Ecco davvero una situazione in cui invece di correre a prendere l'insetticida, dovremmo scoppiare in un applauso.

... negli Usa l'anno scorso una società start-up ha messo in commercio il kit dai-da-te per trasformare gli scarafaggi in cyber-blatte.

«Noi qui all'Università

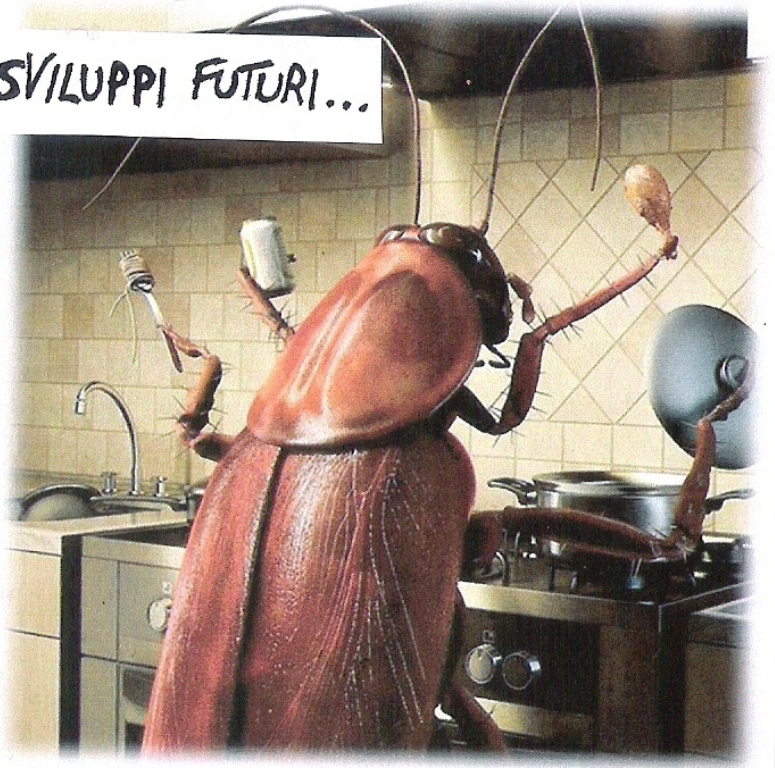
stiamo lavorando

per trovare un modo di

salvare vite umane»

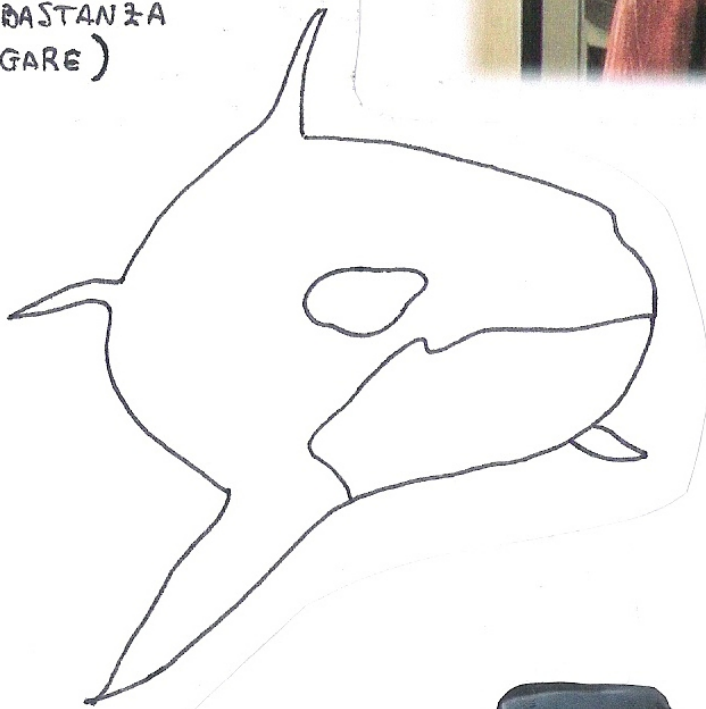


IN ATTESA DI SVILUPPI FUTURI...



... LEGGI
TILIKUM!

(BLATTE FA
ABBASTANZA
CAGARE)



BASTA TELEVISIONE!
E STASERA, DRITTI
A LETTO SENZA
CENA!!

EDDAI, ANCORA
CINQUE MINUTI!